

GIOVEDÌ all'Api il convegno per illustrare le ricadute e le possibilità offerte alle imprese dalla realizzazione della tratta ferroviaria

La linea Torino-Lione e le Pmi

NOVARA

Si terrà giovedì, a partire dalle 9,30 nella sede dell'Api di Novara, il convegno "Nuova Linea Torino Lione - Lo stato di avanzamento dei lavori e le opportunità per il territorio", organizzato dal Collegio costruttori dell'associazione.

«Lo scopo dell'evento - commenta Davide Bellè, presidente del Collegio costruttori - è quello di promuovere un incontro di presentazione dedicato ai molti aspetti ed opportunità legate alla realizzazione della nuova linea».

«Il programma del convegno - spiega Gianmario Mandrini, presidente dell'Api - è stato sviluppato per fornire il maggior numero di informazioni sull'avanzamento dello stato di progetto, affinché le piccole e medie imprese possano essere coinvolte ai massimi livelli nello sviluppo dell'opera».

I relatori saranno Ma-



■ Davide Bellè

rio Virano, commissario di Governo; Marco Rettighieri, direttore generale della stazione appaltante; il notaio Claudio Limontini; l'assessore regionale Barbara Bonino.

«Nel corso del convegno, si parlerà delle caratteristiche tecniche dell'opera - spiega il responsabile dell'area edilizia e urbanistica dell'Api, Stefano Ottaviani - della contestuale riqualificazione dei territori, delle tempi-

stiche e delle fasi attuative del progetto».

«L'obiettivo prioritario di questo appuntamento - aggiunge Paola Pansini, direttore dell'associazione - è di informare gli imprenditori sulle opportunità e gli interessi derivanti, per tutto il sistema delle Pmi piemontesi, dalla realizzazione di quest'opera, tra le più grandi in Piemonte, e dalle potenziali ricadute sul nostro territorio».

L'entità dei lavori connessi con la Torino-Lione, permetterebbe alle capacità produttive delle Pmi locali piemontesi un ruolo di sicuro primo piano.

«La grandezza degli investimenti correlati - continua Paola Pansini - implica, inoltre, un'attenta riflessione sulle potenzialità associative che, riunendo le competenze produttive e finanziarie delle Pmi, agevolerebbero le nostre Aziende nella competizione con le concorrenti realtà nazionali e internazionali».

TRIBUNA NOVARESE

24 GENNAIO 2012